

Messaggio

numero

8349

data

8 novembre 2023

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Richiesta di un credito quadro di 2'000'000 di franchi e dell'autorizzazione alla spesa di 2'800'000 franchi per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura per l'anno il 2024

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo la richiesta di un credito quadro per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura per il 2024.

I. PREMESSA

1. La biodiversità e il piano d'azione della Strategia biodiversità svizzera

L'attenzione verso il patrimonio naturale e la sensibilità sugli aspetti della biodiversità sono aumentate costantemente negli ultimi decenni. È riconosciuto inoltre che la natura e il paesaggio rappresentano un bene comune particolarmente importante per la qualità di vita della popolazione svizzera.

La Svizzera dispone dal 2012 di una strategia a favore della biodiversità (SBS) che definisce i punti focali dell'impegno della Confederazione per la conservazione e la promozione delle specie e dei loro spazi vitali. Dal 2017 il Consiglio federale (CF) concretizza la strategia con un piano d'azione suddiviso in due fasi. Il bilancio della prima fase (2017 - 2023) è oggetto del rapporto "Efficacia del piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera" (UFAM 2023). Il CF nella seduta del 21 giugno 2023 ha deciso di prorogare di un anno la durata della prima fase d'attuazione e nel contempo ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di elaborare entro metà 2024 un piano di misure per la seconda fase d'attuazione (2025 - 2030).

L'accordo programmatico in essere tra Confederazione Svizzera, rappresentata dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), e Cantone Ticino concernente gli obiettivi programmatici nel settore "Protezione della natura" è stabilito per il periodo 2020 - 2024. Quindi, in base a quest'accordo, i contributi federali in favore del programma cantonale sono già disponibili per il 2024. La trattativa per la nuova programmazione con la Confederazione sul periodo 2025 - 2028 prenderà avvio nel 2024.

Il credito cantonale disponibile, stanziato sulla base del Messaggio n. 7804 del 18 marzo 2020, è limitato al periodo 2020 - 2023.

Per questa ragione con il presente messaggio richiediamo un credito “ponte” per il 2024, per riallineare la programmazione cantonale a quella federale, in relazione all’importo già stanziato nel 2020.

Prevediamo inoltre di presentare, durante il 2024, il messaggio concernente lo stanziamento di un credito quadro per l’attuazione del piano d’azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura per il periodo 2025 - 2028.

2. Investimenti cantonali a favore del patrimonio naturale (2003 – 2019) e per l’attuazione del piano d’azione biodiversità nel settore della protezione della natura 2020 – 2023

La Legge cantonale sulla protezione della natura (LCN) costituisce la base di riferimento per un’azione coordinata ed efficiente a favore del patrimonio naturalistico cantonale, che rappresenta un valore pubblico di fondamentale importanza e che pertanto va conservato e trasmesso alle future generazioni.

Dal 2003 al 2019 sono stati stanziati 4 crediti per programmi di interventi di valorizzazione e conservazione del patrimonio naturalistico cantonale (messaggi 5338, 5895, 6508 e 7174), che hanno permesso 207 interventi per una spesa complessiva di fr. 10'260'000.- (sostenuta dalla Confederazione con fr. 6'120'000.- di contributi).

In occasione di ogni messaggio è stato allegato il rapporto sugli interventi eseguiti tramite il credito precedente. È così tracciato un bilancio sull’efficacia delle misure attuate in favore delle aree protette. In generale dai rapporti relativi ai precedenti crediti traspare che le misure a favore degli ambienti naturali svolgono un ruolo significativo nel mantenimento della qualità del nostro paesaggio. Gli sforzi per garantire la biodiversità in Ticino, come del resto in tutta la Svizzera, sono stati intensificati. Le Alpi sono ancora caratterizzate da una grande varietà di habitat e specie. I pascoli alpini e i prati in altitudine sono tra le superfici più ricche di specie della Svizzera ma in Ticino le superfici sono in diminuzione.

Le misure adottate hanno portato a successi locali anche molto rilevanti che però non sono sufficienti per invertire la tendenza sfavorevole alla biodiversità nei comparti territoriali particolarmente sotto pressione (principalmente gli insediamenti e le aree agricole). Va tenuto in considerazione che, giusta l’art. 104 della Costituzione federale, la Confederazione provvede affinché l’agricoltura, tramite una produzione ecologicamente sostenibile e orientata verso il mercato, contribuisca anche a salvaguardare le basi vitali naturali e il paesaggio rurale. La Confederazione imposta i provvedimenti in modo che, l’agricoltura possa svolgere compiti multifunzionali, in particolare, se le esigenze ecologiche sono rispettate, completando il reddito contadino con pagamenti diretti al fine di remunerare in modo equo le prestazioni di interesse pubblico fornite dagli agricoltori.

Sono state intensificate anche le misure a favore della biodiversità coordinate con altri settori d'incidenza territoriale, in particolare sono da considerare molto significative le misure di rinaturazione dei corsi d'acqua e quelle nel settore forestale (riserve forestali e biodiversità in bosco). La lotta agli organismi alloctoni invasivi ha infine assunto una dimensione interdisciplinare che necessita un efficace coordinamento degli interventi non solo tra i servizi dell'amministrazione ma anche con gli Enti locali.

L'attuazione di misure di valorizzazione e conservazione degli ambienti naturali ha un risvolto positivo dal profilo economico regionale e rappresenta un'importante opportunità di lavoro per le aziende che operano sul territorio, aspetto che assume significato particolare nelle regioni di montagna.

Va rilevato che gli investimenti nel settore della natura beneficiano di importanti sostegni finanziari federali, ciò moltiplica anche dal profilo economico regionale gli effetti positivi dell'investimento assunto dal Cantone.

Con il messaggio 7804 nel 2020 è stato stanziato un credito quadro di fr. 6'900'000.- per il periodo 2020 - 2023. Grazie al contributo della Confederazione di fr. 10'500'000.- e di terzi di fr. 600'000.-, l'importo complessivo disponibile risulta di fr. 18'000'000.-.

Dal 2020 sono stati avviati oltre 310 nuovi progetti e attività; secondo la suddivisione dei campi/settori d'azione prevista nel Messaggio n. 7804 gli investimenti complessivi sostenuti sono i seguenti:

Infrastruttura ecologica (IE)	fr. 1'408'188.-
Valorizzazione e conservazione	fr. 16'377'272.-
Controllo	fr. 881'684.-
Informazione	<u>fr. 972'713.-</u>
TOTALE	fr. 19'639'859.-

Lo scostamento rispetto all'importo complessivo previsto dal messaggio 7804 (fr. 18'000'000.-) è da ricondurre essenzialmente al notevole aumento degli investimenti sostenuti da terzi, che raggiungono fr. 2'227'195.- rispetto ai fr. 600'000.- previsti prudenzialmente nel messaggio.

I contributi federali e l'importo cantonale rispecchiano quanto previsto dal messaggio 7804.

3. Piano d'azione biodiversità 2024

Nonostante le misure intraprese negli ultimi decenni e gli effetti positivi che hanno generato, la qualità complessiva delle componenti naturali continua a diminuire, sia a livello globale che regionale. Tutti i rapporti dei monitoraggi scientifici eseguiti su scala nazionale segnalano un aumento del numero di specie a rischio di estinzione, l'aggravarsi della situazione delle specie catalogate come minacciate e una preoccupante tendenza di declino delle popolazioni di diverse specie sinora comuni (ad esempio nel gruppo delle api selvatiche).

Il PA-SBS persegue gli obiettivi di Aichi e dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile e si compone di 26 misure che toccano diversi ambiti suddivise in misure di prima fase (2017 - 2024) e seconda fase (ora aggiornata 2025 - 2030).

Le misure da realizzare nel settore della protezione della natura durante la prima fase comprendono:

- la gestione e il risanamento delle aree protette (biotopi);
- la promozione delle specie prioritarie;
- la concezione dell'IE;
- la promozione della biodiversità in ambito urbano;
- la sensibilizzazione sul tema della biodiversità.

I compiti delegati ai Cantoni sono eseguiti sulla base degli indennizzi versati dalla Confederazione. Le prestazioni cantonali sono stabilite periodicamente per un periodo programmatico, le misure oggetto del presente messaggio sono state determinate e concordate con la Confederazione sulla base delle priorità nazionali concernenti il Cantone Ticino.

4. Impostazione dell'utilizzo dei crediti

Per gli interventi di cura del patrimonio naturalistico lo Stato ha assunto un ruolo di promozione e conduzione tramite dei mandati. Con il credito d'investimento 2020 – 2023 sono state sostenute anche le iniziative degli Enti locali, dei Patriziati e delle associazioni private che sempre più manifestano interesse e disponibilità verso la valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico del territorio. La presente richiesta di credito prevede quindi ancora la modalità di finanziamento che dà allo Stato la possibilità di stanziare contributi specifici per progetti e misure promossi da enti pubblici e associazioni per attività di tutela e promozione della biodiversità.

Occorre considerare che la contabilizzazione degli investimenti avviene diversamente se si tratta di mandati oppure di contributi a promotori terzi. Nel primo caso la spesa viene interamente contabilizzata (quota cantonale + quota federale). In questo caso l'autorizzazione alla spesa deve essere quindi comprensiva della quota federale che successivamente viene contabilizzata internamente. Nel secondo caso (contributi a terzi) la contabilizzazione delle quote, federale e cantonale, avviene in modo separato quindi per l'autorizzazione alla spesa fa stato unicamente il contributo netto del Cantone.

5. Basi legali e documenti di riferimento

La gestione attiva delle componenti naturali del paesaggio e la conservazione della biodiversità viene sostenuta e incentivata dai seguenti riferimenti legali e documenti:

- Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio del 1 luglio 1966, art. 18d
- Ordinanza federale sulla protezione della natura e del paesaggio del 16 gennaio 1991, artt. 14 e 29
- Ordinanza federale sulle torbiere alte del 21 gennaio 1991
- Ordinanza federale sulle zone golenali del 28 ottobre 1991

- Ordinanza federale sulle paludi del 7 settembre 1994
- Ordinanza federale sui siti di riproduzione degli anfibi del 15 giugno 2001
- Ordinanza federale sui prati secchi del 13 gennaio 2010
- Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001
- Regolamento della legge cantonale sulla protezione della natura del 23 gennaio 2013
- Aiuto all'esecuzione: "UFAM 2019: Lista delle specie e degli ambienti prioritari a livello nazionale. Specie e ambienti prioritari da promuovere in Svizzera" Ufficio federale dell'ambiente, Berna. Pratica ambientale n. 1709.
- Programma Protezione della natura Cantone Ticino - Priorità nazionali. Documento di base per la negoziazione dell'accordo programmatico per il periodo 2020-2024. Gennaio 2019. Ufficio federale dell'ambiente, Berna

II. CAMPI/SETTORI DI INTERVENTO

Il presente Messaggio propone la continuità delle misure a favore della biodiversità focalizzandosi sui 4 campi d'azione riferiti all'accordo programmatico con la Confederazione:

- 1) Infrastruttura ecologica
- 2) Valorizzazione e conservazione
- 3) Controllo e monitoraggio
- 4) Informazione

La richiesta di credito 2024 tiene conto delle necessità di rientro finanziario, concentrandosi unicamente sulle misure più urgenti e limitandosi ad assicurare la continuità degli investimenti realizzati. A fronte della situazione della biodiversità sul piano cantonale occorre in particolare garantire le misure a favore della protezione delle specie minacciate di estinzione, le misure di contenimento delle specie esotiche e avviare uno specifico programma di promozione della biodiversità nelle aree urbane.

Le misure previste per il 2024 sono raggruppate con i relativi importi in sintesi al capitolo III (misure e finanziamento). Tenuto conto delle finalità di rientro finanziario, l'utilizzazione del credito comprenderà misure specifiche e complesse, riprese da quelle che sono state oggetto di contrattazione con la Confederazione per l'ottenimento dei contributi federali nell'ambito degli accordi programmatici nel settore ambientale, tramite l'Accordo programmatico Protezione della natura 2020 - 2024, ratificato con risoluzione governativa n. 244 del 15 gennaio 2020.

L'effetto delle misure applicate viene costantemente monitorato, dato che la biodiversità e i suoi sviluppi presentano aspetti in parte tutt'ora imprevedibili. Modifiche puntuali delle misure potranno essere adottate dal Dipartimento del territorio, in accordo con le autorità federali.

1. Infrastruttura ecologica (IE)

Tra i capisaldi della Strategia Biodiversità Svizzera, per salvaguardare la biodiversità a lungo termine figurano la creazione, l'ampliamento e la manutenzione dell'IE sull'intero territorio nazionale. L'IE è composta dagli ambienti di maggiore pregio naturalistico, spesso già sottoposti a protezione e dagli elementi naturali e semi naturali (quali corsi d'acqua, prati e pascoli estensivi, siepi e fasce boschive, ambienti ruderali ecc.) che ne garantiscono la connessione. Lo sviluppo dell'IE, che va adattata alle diverse situazioni territoriali presenti nel nostro Cantone, richiede strategie volte a definire delle misure a favore di specie animali, vegetali e fungine che vivono nel nostro territorio, in particolare di quelle minacciate d'estinzione per le quali la Svizzera (e il Ticino) hanno una responsabilità internazionale di conservazione.

L'IE è la base per un paesaggio ecologicamente equilibrato e per preservare a lungo termine una biodiversità ricca, in grado di reagire ai cambiamenti climatici e territoriali.

Va sottolineato che il Cantone negli anni scorsi ha già sviluppato diversi strumenti ora utili per lo scopo fissato dalla Confederazione relativo all'IE. In questo senso vanno considerati il concetto biodiversità in bosco, la politica di valorizzazione delle acque e i progetti agricoli per la promozione della biodiversità.

2. Valorizzazione e conservazione

Nell'ambito della valorizzazione e della conservazione si prevedono interventi in continuità con il programma convenuto nell'accordo programmatico con la Confederazione e con le modalità adottate per il credito relativo al messaggio 7804 nel 2020, dando priorità al consolidamento degli investimenti eseguiti (cure di avviamento) e alle situazioni più urgenti.

Le misure consistono nella progettazione, nella direzione lavori e nell'esecuzione degli interventi e dei lavori atti a permettere una gestione regolare (2-3 anni dopo il primo intervento). Particolare attenzione è dedicata alla lotta alle specie alloctone invasive (neofite), sempre più diffuse.

Le misure intraprese per la promozione della biodiversità su superfici agricole, sono attuate principalmente tramite accordi di gestione con degli agricoltori. Questa forma di finanziamento è adottata in analogia al finanziamento coordinato dei pagamenti diretti, elargiti tramite la Sezione dell'agricoltura. Questo onere finanziario è inserito a gestione corrente e non fa parte quindi della presente richiesta di credito.

3. Controllo

Accanto ai controlli dell'efficacia delle misure, integrati di regola nei progetti di valorizzazione e conservazione, i programmi di monitoraggio della qualità dei biotopi permettono di calibrare e definire le misure di protezione.

È quindi molto importante disporre di dati e di informazioni attuali sui biotopi, sulle specie e sull'andamento delle loro popolazioni. I dati e le informazioni necessarie sono ottenuti anche tramite partecipazione e sostegno a ricerche scientifiche e monitoraggi nei biotopi e sulle specie floristiche e faunistiche. In questo ambito d'attività sono previsti contributi ad istituti che conducono ricerche nel campo della biodiversità focalizzate a chiarire le modalità di conservazione.

4. Informazione

Ritenuto che la conservazione della biodiversità richiede una formazione e un atteggiamento responsabilizzato in questo senso e che lo sguardo al futuro richiede il coinvolgimento delle giovani generazioni, parte del credito è volto a promuovere e sostenere un programma di formazione e informazione costituito da eventi, pubblicazioni, corsi di formazione e attività in collaborazione con la scuola pubblica, Enti locali, associazioni ambientaliste e professionisti riconosciuti.

In particolare si evidenzia la necessità della messa in rete delle risorse, coinvolgendo settori affini quali ad esempio il Parco botanico delle Isole di Brissago, il Museo cantonale di storia naturale e potenziando/affinando le collaborazioni in essere tra i Dipartimenti. Nella richiesta di credito è incluso il sostegno ad un progetto di formazione organizzato dall'Istituto di formazione continua del DECS in collaborazione con il DT, che consiste in un percorso formativo per accompagnatori qualificati di visite guidate al patrimonio naturalistico con la possibilità di ottenere di un diploma cantonale.

Sebbene non rientri nella richiesta di credito di cui al presente messaggio, si rileva anche la collaborazione con la Sezione dell'agricoltura del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) relativamente all'ambito dell'agroecologia e della Responsabilità sociale e ambientale delle imprese agricole quale contributo allo Sviluppo sostenibile di cui ai 17 obiettivi dell'Agenda 2023.

Ciò è conforme al Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera che prevede che le misure possono essere attuate anche per il tramite Progetti pilota che implicano collaborazioni virtuose con i servizi competenti dell'applicazione di altre politiche settoriali. Un tale esempio applicato nei Cantoni Turgovia e Glarona è quello di ricerca e sviluppo in ambito agricolo che coinvolge circa 20 aziende denominato "Progetto pilota 3V: Verantwortung, Vertrauen, Vereinfachung" che si basa su: responsabilità, fiducia e semplificazione.

III. MISURE E FINANZIAMENTO

La tabella che segue riassume il calcolo dei costi preventivati per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura per il 2024.

	<i>Costo complessivo fr.</i>	<i>Contributi federali fr.</i>	<i>Costo a carico del Cantone fr.</i>	<i>Costi assunti da terzi fr.</i>
1) Infrastruttura ecologica (IE)	220'000.-	75'000.-	135'000.-	10'000.-
Studi per l'interconnessione di biotopi, habitat e popolazioni di specie prioritarie	140'000.-	45'000.-	85'000.-	10'000.-
Allestimento e messa in vigore decreti di protezione	-	-	-	-
Strategie per la promozione e la protezione di specie prioritarie	50'000.-	15'000.-	35'000.-	-
Piani d'azione specifici	30'000.-	15'000.-	15'000.-	-
Piano cantonale per la promozione di specie e habitat e pianificazione dell'interconnessione	150'000.-	90'000.-	60'000.-	-
2) Valorizzazione e conservazione	3'720'000.-	1'610'000.-	1'690'000.-	420'000.-
Misure di risanamento e valorizzazione biotopi	1'500'000.-	680'000.-	720'000.-	100'000.-
Misure di risanamento e valorizzazione specie prioritarie e loro habitat	720'000.-	230'000.-	270'000.-	220'000.-
Misure di lotta specifica contro specie alloctone invasive in biotopi	1'500'000.-	700'000.-	700'000.-	100'000.-
3) Controllo	160'000.-	50'000.-	110'000.-	-
Aggiornamento inventari cantonali	-	-	-	-
Monitoraggio	160'000.-	50'000.-	110'000.-	-
4) Informazione	155'000.-	65'000.-	65'000.-	25'000.-
Sorveglianza, divulgazione e sensibilizzazione	140'000.-	60'000.-	60'000.-	20'000.-
Educazione ambientale	15'000.-	5'000.-	5'000.-	5'000.-
Totale complessivo	4'255'000.-	1'800'000.-	2'000'000.-	455'000.-

Il costo complessivo per l'attuazione del piano d'azione durante il periodo 2024 è preventivato a fr. 4'255'000.-. Come indicato nella tabella precedente i costi sono suddivisi tra Cantone, Confederazione e partecipazione di terzi (Comuni, Patriziati, associazioni, enti locali, privati), per un importo netto a carico del Cantone di fr. 2'000'000.-.

Messaggio n. 8349 del 8 novembre 2023

Si prevede che circa il 65 % dei progetti e delle attività verranno promosse e realizzate da terzi con contributi cantonale e federale. Il restante 35 % dei progetti e delle attività verrà attuato tramite mandati:

	<i>Costo complessivo fr.</i>	<i>Contributi federali fr.</i>	<i>Costo a carico del Cantone fr.</i>	<i>Costi assunti da terzi fr.</i>
MANDATI	1'500'000.-	800'000.-	700'000.-	-
CONTRIBUTI	2'755'000.-	1'000'000.-	1'300'000.-	455'000.-
COMPLESSIVO	4'255'000.-	1'800'000.-	2'000'000.-	455'000.-

I contributi federali, definiti tramite l'Accordo programmatico Protezione della natura 2020 - 2024, pari ad un importo complessivo di fr. 1'800'000.-, verranno incassati e contabilizzati dal Cantone e riversati a terzi e mandatari.

Il costo netto a carico del Cantone è di fr. 2'000'000.-.

La richiesta di autorizzazione alla spesa è di fr. 2'800'000, (costo lordo dei mandati: fr. 1'500'000.- + costo netto dei contributi: fr. 1'300'000.-).

Le decisioni di finanziamento per ogni singola misura saranno stabilite tramite una risoluzione specifica secondo i limiti di competenza decisionale in materia finanziaria.

IV. RELAZIONE CON IL PD, LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO

La spesa prevista serve al conseguimento degli obiettivi prescritti dalle citate leggi federali e cantonali ed è coerente con il Programma di legislatura 2019 - 2023, in particolare con l'obiettivo 10, Riquilibrare il territorio, valorizzare il paesaggio, conservare il patrimonio, favorire la biodiversità (azione 10.4).

La valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale è in sintonia con il Piano direttore cantonale, in particolare con gli obiettivi e con le schede P1 (Paesaggio) e P4 (Componenti naturali).

La spesa è prevista nel PFI al settore 51 "Protezione del territorio", posizione 513 "Ufficio della natura e del paesaggio", WBS 772 50 5003 "Piano d'azione Biodiversità".

Non ci sono conseguenze particolari sui conti di gestione corrente dello Stato e non è prevista modifica alcuna dell'effettivo di personale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

V. CONCLUSIONI

Le misure proposte nel presente Messaggio contribuiscono in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi posti nell'accordo programmatico in essere tra la Confederazione e il Cantone.

Il credito proposto è inoltre un sostegno all'economia delle regioni periferiche e al settore primario.

La presente richiesta di credito s'inserisce nel novero delle attività promosse dallo Stato a favore del conseguimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità, di tutela degli ambienti naturali e di promozione dei contenuti paesaggistici che caratterizzano il nostro territorio in sintonia con il Programma di legislatura e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente Messaggio, vi invitiamo ad accettare l'allegato disegno di Decreto legislativo volto a concedere un credito quadro di fr. 2'000'000.- con autorizzazione alla spesa di fr. 2'800'000.- per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura nel 2024.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

Decreto legislativo

concernente lo stanziamento di un credito quadro di 2'000'000 di franchi e l'autorizzazione alla spesa di 2'800'000 franchi per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura per l'anno 2024

del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8349 dell'8 novembre 2023,

decreta:

Art. 1

È stanziato un credito quadro di 2'000'000 di franchi, con autorizzazione alla spesa di 2'800'000 franchi, per l'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura per l'anno 2024.

Art. 2

È data competenza al Consiglio di Stato di suddividere il credito quadro in singoli crediti d'impegno.

Art. 3

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio della natura e del paesaggio.

Art. 4

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.